

CREATIVE LIVING LAB – III Edizione

ALLEGATO A DOCUMENTAZIONE TECNICA

1	Informazioni generali sulla proposta
1.1	Titolo con cui si intende identificare il progetto DIAMO VOCE ALLA CULTURA
1.2	Denominazione del soggetto proponente con funzione di capogruppo, cognome e nome del rappresentante legale del progetto e recapiti (PEC e telefono) Comune di Campi Bisenzio Legale Rappresentante Cognome: Fossi Nome: Emiliano Ruolo: Sindaco Telefono: 0558959526 Indirizzo email: sindaco@comune.campi-bisenzio.fi.it PEC comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it
1.3	Descrizione sintetica del/i soggetto/i proponente/i ed eventuali soggetti associati (tipologia, finalità) Comune di Campi Bisenzio, ente locale, Campi Bisenzio è un comune situato tra Firenze e Prato che si estende su una superficie di 28 km2. Da un punto di vista demografico le caratteristiche sono quelle di un comune con una costante crescita del numero degli abitanti . Esaminando i dati Istat degli ultimi decenni si riscontra che la popolazione è passata dai 37.228 del 2001 ai 43.901 del 2010 fino ai 47.313 al 31 Dicembre 2019, quindi una crescita demografica importante ed in costante aumento. È il secondo comune più densamente popolato nella provincia di Firenze, secondo solo al capoluogo e il comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri (circa il 20%) e quello con l'età media più bassa . Inoltre, il territorio offre molta superficie di verde fruibile (aree, parchi pubblici, giardini storici e giardini urbani) dove si trovano anche strutture dedicate al tempo libero. Molti dei parchi e giardini pubblici sono frequentati costantemente da bambini, solitamente accompagnati da adulti, genitori o nonni, e da ragazzi e giovani, che, soli o a piccoli gruppi, visitano e/o stazionano. In questo ultimo anno appena terminato, si è registrato un bisogno sempre maggiore dei cittadini di muoversi, giocare e riprendere quella relazione con l'Open Air, portando quindi alla condivisione di uno stesso spazio da parte di target vari con bisogni, età e "linguaggi ricreativi" diversi. Da qui l'importanza di rispettare l'ambiente, garantire la sicurezza, preservare l'inclusione e la promuovere la reciproca tolleranza. In questa idea progettuale si è scelto di puntare sul Parco Urbano di Villa Montalvo. Per il suo potenziale, anche in vista di questo importante intervento, l'A.C. vuole spingere affinché questo parco instauri un senso di appartenenza con la comunità giovanile. Il lock-down causato dall'emergenza pandemica ha messo in risalto l'importanza di luoghi all'aperto dove poter svolgere delle attività in completa sicurezza (sport, lettura, scrittura, fruizione dell'arte, giochi, etc.) e per questo l'amministrazione comunale ha deciso di scommettere su un luogo dal grande potenziale e su un target (i giovani) come importante risorsa per la città.



	<p>Fondazione di partecipazione Accademia dei Perseveranti La Fondazione Accademia dei Perseveranti ha quale primo fondatore e proprietario il Comune di Campi Bisenzio (titolare del 100% del capitale sociale) ed opera nel campo culturale, a servizio della comunità campigiana, perseguendo finalità di promozione culturale, promuovendo e realizzando iniziative ed eventi e valorizzando il patrimonio culturale del territorio, in coerenza e continuità con la storia della comunità e con le vicende legate alla creazione del Teatro Dante. Nello specifico la Fondazione si occupa di produrre eventi teatrali, programmare spettacoli teatrali realizzati da terzi, attività didattiche nel settore di competenza (Scuola di Teatro) e tutte le attività connesse a quella teatrale.</p> <p>Associazione Fund4art L'associazione culturale fund4art si occupa della progettazione culturale e del fundraising per la cultura e per la valorizzazione di distretti turistici e culturali, aiuta inoltre amministrazioni pubbliche, comuni e Regioni nella creazione, coordinamento e nascita di incubatori laboratoriali nei quartieri delle città, che abbiano la peculiarità di creare in maniera coesa e costante vere e proprie cooperative di comunità, associazioni di comunità, o semplici gruppi di cittadinanza consapevole, capaci di lavorare attivamente sul proprio territorio, di costituirne parte integrante, di rinsaldare il tessuto sociale a più livelli, di ricostruire memorie perdute, tramandare mestieri, guidare la cittadinanza verso la consapevolezza e la capacità gestionale dei beni comuni. Lo staff di fund4art, formato da storici dell'arte, architetti, museologi, esperti di marketing territoriale, addetti stampa, esperti di processi partecipativi, grafici e manager culturali, si propone, dopo attenta analisi delle singole specificità museali, territoriali e delle comunità, di strutturare progetti di valorizzazione sia per musei che per interi distretti culturali, prestando particolare attenzione alla sostenibilità progettuale e alla capacità dei progetti di protrarsi nel tempo, in maniera virtuosa, senza essere singoli spot non significativi, ma nel tentativo di progettare soluzioni per la cultura che risultino stimolo e arricchimento per le comunità e i territori.</p>
1.4	<p>Descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca (ubicazione, estensione complessiva, condizioni, aspetto fisico, modalità d'uso)</p> <p>Il luogo nel quale il progetto insisterà sarà lo spazio esterno di Villa Montalvo, di proprietà comunale. La villa oggi ospita la <u>Biblioteca comunale</u>, Tiziano Terzani, l'<u>Archivio Storico</u> del Comune e alcuni uffici comunali. Nel giardino fanno mostra di sé una magnolia di 300 anni e un immenso <u>platano</u> di 200 anni, alto 28 metri e con una chioma del diametro di 25 metri, inserito nella lista degli alberi monumentali della Regione Toscana. Confinante con la Villa c'è il <u>Parco urbano di Villa Montalvo</u>, uno spazio di verde pubblico di 19 ettari. La Biblioteca, che è stata trasferita nel 2002 nella prestigiosa sede di Villa Montalvo, ha una forte caratterizzazione nel settore dei libri per ragazzi, vocazione che nasce negli anni Ottanta con l'esperienza della Biblioteca Gianni Rodari, poi confluita come <u>servizio di documentazione "Biblioteca Gianni Rodari"</u> nell'attuale struttura. Il Servizio di Documentazione, anche grazie al fatto che è il centro regionale per la letteratura per ragazzi, rappresenta un polo di eccellenza a livello nazionale sia per la messa a disposizione degli utenti di tutti i libri per bambini e ragazzi usciti dal 1987 in Italia, sia per gli elevati e approfonditi standard di informazione bibliografica adottati in biblioteca. La biblioteca risulta molto frequentata da studenti in età universitaria (18-25 anni), e proprio da un nucleo di studenti e studentesse è nata l'esigenza di rendere questo luogo più accogliente e in grado di dialogare con lo spazio esterno e con la cittadinanza. La mancanza infatti di un luogo di ritrovo per i ragazzi, e di sale meeting o di luoghi nei quali possa essere incoraggiato lo scambio di idee ed esperienze tra i ragazzi e le ragazze, ha portato all'ideazione di un processo partecipato di autocostruzione di questi elementi proprio nel giardino della biblioteca, per supplire alle mancanze dello spazio interno, facendo così in modo che l'intero luogo possa presentarsi come un centro multiculturale capace di dialogare con la città mettendo al centro i ragazzi e le ragazze che frequentano la biblioteca come fruitori ma soprattutto gestori del nuovo spazio costruito. Uno spazio attualmente non vissuto dalla cittadinanza, e che anche l'amministrazione sente la necessità di valorizzare.</p>
1.5	<p>Specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento</p> <p>Dall'identificazione urbanistica dell'area essa risulta sottoposta alla disciplina prevista dalla Parte Terza – Beni Paesaggistici e a quanto previsto dagli art.136 e 146 del Dlgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e a quanto previsto dal D.P.R. n°31 del 13.02.2017 in materia di istanze di autorizzazione paesaggistica. Il progetto prevede un intervento diffuso realizzato mediante la costruzione di strutture leggere amovibili (struttura pedana coperta, struttura chiusa per accogliere lo spazio radio, arredi mobili per eventi socio culturali). Tutte le strutture per la funzionalizzazione dell'area saranno realizzate secondo i criteri dell'architettura temporanea (strutture wireframe, tecnologia a secco e assenza di ancoraggi fissi quali opere murarie e di fondazione), conferendo all'intervento stesso un carattere di totale reversibilità, attraverso lo smontaggio completo dei manufatti stessi. Gli elementi per la funzionalizzazione saranno disposti all'interno dell'area, secondo progetto, per un periodo di tempo limitato, inferiore a n°120 giorni, all'interno dell'arco di tempo previsto dal progetto. La stagionalità dell'intervento e la tipologia di strutture da realizzare consentono, ai sensi dell'art.2, comma 1 e dei punti A16 e A17 dell'Allegato A del D.P.R. del 13.02.2017 n°31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a</p>



	<p>procedura autorizzativa semplificata) di rientrare tra le categorie di interventi esonerati dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica così come prevista dall'art.146 del Dlgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". Nello Specifico si riportano i citati articoli del D.P.R. del 13.02.2017 n°31 Art. 2. Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica 1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4. Allegato A: A.16. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque non superiore a 120 giorni nell'anno solare; A.17. Installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo. Non sussistendo impedimenti alla realizzazione di strutture a carattere temporaneo, l'A.C. intende procedere con la realizzazione di un percorso partecipato di autocostruzione per la valorizzazione dell'area.</p>
2	<p>Descrizione dettagliata - Caratteristiche della proposta</p>
2.1	<p>Descrizione sintetica del progetto (tipologia di progetto, destinatari, attività previste e finalità)</p> <p>Il progetto intende realizzare uno spazio attrezzato, inserendo una struttura temporanea polivalente e rimovibile, che funga da fulcro della vita esterna al fabbricato esistente, la Biblioteca Comunale, sita all'interno del Parco di Villa Montalvo, fornendo servizi ad oggi non presenti. I nuovi spazi saranno il risultato di un percorso di partecipazione democratica ed educazione alla cittadinanza, finalizzato alla riqualificazione dello spazio esistente, all'estensione dei servizi, al miglioramento della fruizione della biblioteca, e all'avvicinamento dello spazio a tutta la cittadinanza.</p> <p>Su spinta di specifiche richieste da parte di giovani che frequentano la biblioteca, l'A.C. ha deciso di coinvolgere un gruppo di professionisti, che tramite lo strumento dell'autocostruzione partecipata realizzerà spazi e attrezzature per nuove destinazioni. In accordo con le esigenze segnalate, sono stati individuati alcuni servizi mancanti che potranno trovare sede all'esterno della biblioteca, in particolare uno spazio disponibile per assemblee e studio di gruppo, e uno spazio per la costituzione di una web radio giovanile, dedicata ai temi della cultura, lettura, economia circolare e cittadinanza attiva.</p> <p>Ecco di seguito le 5 macro-azioni:</p> <p>1. Design Thinking DT</p> <p>Il workshop legato alla co-progettazione e autocostruzione della struttura destinata a radio/aula studio si prefigura come un momento di pratica intensiva di azione sul territorio.</p> <p>Ciclo di Incontri Progettazione Partecipata n.10 Incontri 4h cad.</p> <p>La coprogettazione promuove la collaborazione tra diversi attori, diversificando modelli organizzativi, forme di intervento ed erogazione di servizi a favore della comunità stessa, consentendo maggiore flessibilità di azione. Il <i>beta test</i> è un momento ibrido teorico/pratico in cui si va a creare una traduzione grafica delle idee emerse, attraverso lo sketching. Nel passaggio dal teorico al pratico, si potrà avere una visione più completa delle fasi e dei vari legami che sussistono tra di esse, sviluppare un'affezione alla realizzazione finale, ma anche a tutto il procedimento per giungere all'obiettivo in maniera condivisa.</p> <p>Il processo mira ad ottenere dai giovani una risposta personale e motivata, attraverso la quale possano:</p> <ol style="list-style-type: none"> esprimere le personali potenzialità, curiosità, competenze; esplorare, ricercare soluzioni in autonomia e con gli altri; rinforzare la propria identità, autonomia e sicurezza; comunicare con gli altri coetanei; vedere rispettata la propria identità; imparare facendo (learning by doing) <p>2. Autocostruzione Campus 10 giorni</p> <p>Durante i campi tematici si prevede di approfondire i temi emersi durante le fasi di mappatura e coprogettazione, entrando nello specifico dei singoli manufatti sia da un punto di vista progettuale che pratico e realizzativo. Obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzare e testare un modello di intervento temporaneo sullo spazio pubblico, così da prefigurare soluzioni e funzioni in maniera partecipata. Attivare un percorso partecipativo basato su attività esperienziali e di confronto diretto con il luogo oggetto di attenzione civica. Rendere partecipi le giovani generazioni nell'elaborazione ed esecuzione delle modifiche raccogliendo suggerimenti,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-cc@beniculturali.it

mbac-dg-cc@mailcert.beniculturali.it

	<p>osservando comportamenti d'uso e di relazione con i dispositivi, evidenziando quali elementi sono stati apprezzati e quali no, interpretando ed eseguendo le modifiche proposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'uso libero e creativo dello spazio, mettendo in evidenza criticità e opportunità legate all'attivazione di un percorso di co-progettazione e di cura condivisa del bene pubblico. • Creare un senso di affezione e appartenenza nella comunità nei confronti dello spazio, delle sue criticità e delle possibili soluzioni. <p>Particolare attenzione verrà data al recupero delle giacenze di magazzino della Biblioteca, riutilizzando libri obsoleti e danneggiati. In particolare ci si propone di realizzare pannelli fonoassorbenti e isolanti mediante il riutilizzo di tali materiali, inseriti all'interno della struttura per utilizzare lo spazio Radio in qualunque momento della giornata, anche in concomitanza con eventi e attività nello spazio limitrofo.</p> <p>3. Formazione: n.8 Incontri 4h cad. Una serie di appuntamenti su tematiche diverse volte a garantire alla comunità gli strumenti per la replicabilità e la gestione di quanto costruito, anche in altri luoghi. In particolare i focus formativi verteranno su: Attività di autocostruzione: aspetti normativi - aspetti strutturali - reperimento materiali - lavorazioni materiali lignei - lavorazioni materiali metallici - Tecniche di installazione. Economia Circolare: reperimento materiali - studio scarti attività produttive. Web Radio: strumentazione tecnica - gestione strumentazione Web e social media - organizzazione palinsesto – contenuti. Organizzazione di eventi per la collettività</p> <p>4. Eventi di lancio I partecipanti, coadiuvati dagli esperti, organizzeranno nei nuovi spazi una serie di eventi, in cui saranno coinvolti tutti i soggetti che hanno preso parte al progetto e le relative comunità di riferimento. Questo porterà ad iniziare una discussione attorno a ciò che è stato prodotto, testando utilità, funzionalità, punti di forza e debolezza, raccogliendo "feedback", risorsa imprescindibile nel processo del DT. Si stimolerà una possibile fase 3bis, durante la quale proporre e attuare modifiche sugli spazi realizzati, proseguendo programmaticamente il processo circolare legato al DT. Si prevede un evento inaugurale della web radio, un evento, trasmesso tramite la web radio, con un focus sul rapporto tra eroi delle serie TV ed eroi dei libri (idea portata direttamente dai ragazzi e dalle ragazze della biblioteca), un terzo evento divulgativo, a cura del Comune, dedicato ai temi del riciclo creativo e dell'economia circolare.</p> <p>5. Coordinamento della continuità di progetto Questa fase comporta un monitoraggio a cura dei professionisti, con l'attivazione della raccolta dei feedback da parte della comunità. Questa fase risulta strategica, anche per l'A.C., in quanto darà la possibilità di identificare e monitorare punti di forza e di debolezza del processo, dando ulteriori strumenti per la sostenibilità del processo di partecipazione e della gestione dello spazio da parte della cittadinanza, per testare i possibili scenari di modifica del luogo anche concretamente, proponendo delle configurazioni temporanee e diversi usi suggeriti dello spazio, per comprendere e registrare le preferenze e gli interessi delle persone che li vivono e li vivranno. Si tratta di un modo per garantire alla comunità la presenza di un ascolto anche nelle fasi successive alla progettazione e autocostruzione, per poter favorire un coinvolgimento maggiore e ampliarlo nel tempo. Risulta inoltre essere una base metodologica molto importante per poter direzionare le scelte dell'amministrazione su progetti analoghi, mantenendo costante un rapporto di interlocuzione con la cittadinanza e le sue esigenze.</p>
2.2	<p>Sensibilizzazione e partecipazione (modalità di coinvolgimento dei destinatari) - art. 6, comma 1, lett. a) dell'Avviso</p> <p>La sequenza di attività sopra descritte, e il fatto che il progetto parta già con un cospicuo numero di ragazzi (circa 25) frequentatori della biblioteca e interlocutori della comunità, interessati e propositivi nel dare il loro contributo alla realizzazione e implementazione del progetto, pone le basi per un processo partecipativo che si allargherà alla cittadinanza grazie alla chiamata diretta da parte del Comune, del collettivo dei ragazzi della biblioteca, nonché della rete di comunicazione dei professionisti coinvolti. Il processo partecipativo sarà condotto da professionisti impegnati da anni nella materia e nell'autocostruzione partecipata, con una metodologia che prevede la creazione di un senso di appartenenza della comunità nei confronti dello spazio pubblico, delle sue criticità e delle loro possibili soluzioni. Attraverso la gamification e con l'uso di strumenti quali video-interviste, mappature collaborative e urban-walk, i partecipanti andranno alla scoperta dell'area e delle zone limitrofe per raccogliere dati sui contesti in cui agiranno e per conoscere le comunità che li abitano. I giovani partecipanti sono chiamati ad identificare i destinatari delle azioni e a entrare in empatia con essi al fine di far emergere bisogni e opportunità utili a formulare le sfide progettuali.</p>
2.3	<p>Multidisciplinarietà (articolazione del gruppo di lavoro, con specifico riferimento ai soggetti, alle figure professionali coinvolte, al ruolo svolto all'interno del progetto) – art. 6, comma 1, lett. b),</p>



	<p>dell'Avviso</p> <p>Il gruppo di lavoro che coordinerà tutte le attività sarà composto da:</p> <p>Arch Giulia Pagliacci, Responsabile/tutor Progettazione Partecipata - Responsabile processo DT – Responsabile/Tutor Workshop Autocostruzione - Responsabile Modulo formativo Economia Circolare/scarti attività produttive, Responsabile Fornitura Certificazioni strutture - Fornitura Materiali - Responsabile Modulo formativo aspetti normativi autocostruzione</p> <p>Andrea Bruno Savelli, Responsabile attività artistiche e laboratori in collaborazione con Fondazione Accademia dei Perseveranti</p> <p>Arch Cristina Setti, Responsabile Progettazione Partecipata - Responsabile processo DT - Tutor Workshop Autocostruzione - Responsabile Modulo formativo Economia Circolare/reperimento materiali e ricerca</p> <p>Arch Diego Detassis, Responsabile Progettazione Esecutiva - Sicurezza Cantiere - Modulo formativo sicurezza - Modulo formativo strutturale - Modulo formativo lavorazioni materiali metallici</p> <p>Arch Federico Tomaselli, Responsabile Progettazione Esecutiva - Collaudo Strutture - Modulo formativo strutturale - Modulo formativo lavorazioni materiali lignei - Modulo formativo Tecniche di Installazione</p> <p>Francesca Merz, Presidente fund4art, project manager e operatore culturale, Tutor formazione Progettazione partecipata, responsabile coordinamento eventi e fase di monitoraggio del progetto.</p> <p>Tommaso Melchiori, Responsabile Progettazione Esecutiva Web Radio - Modulo formativo strumentazione tecnica WEB Radio - Modulo formativo Gestione Strumentazione Web Radio</p> <p>Davide Agazzi, Responsabile Modulo formativo Web Radio creazione palinsesto - Tutor Costruzione contenuti Web Radio</p> <p>Tommaso Tancredi, fotografo e videomaker, Responsabile della registrazione dei percorsi partecipativi e della documentazione fotografica a corredo.</p>
2.4	<p>Sostenibilità (descrizione delle strategie di sviluppo a medio e lungo termine e della sostenibilità nel tempo; indicazione dell'eventuale coinvolgimento di enti pubblici, associazioni e comunità del territorio) - art. 6, comma1, lett. c) dell'Avviso</p> <p>L'intervento risulta sostenibile nel breve e nel medio-lungo periodo, in quanto frutto di un processo di riattivazione della comunità e del suo legame con i luoghi. L'intervento non si pone solo come metodologia costruttiva in senso pratico, ma come processo di riacquisizione e valorizzazione dei luoghi facendoli sentire della comunità, e quindi innescando un meccanismo di responsabilizzazione e affezione da parte della comunità stessa nei confronti del bene pubblico. Questo darà nuova linfa anche alla biblioteca stessa, salderà ancor più l'affiatamento dei giovani che la frequentano, e offrirà la prova della possibilità di rigenerare spazi pubblici seguendo le esigenze provenienti dalla cittadinanza, e formando la cittadinanza stessa per la loro gestione nel tempo. Questo è il valore aggiunto della fase di formazione e monitoraggio, dotando i partecipanti degli strumenti necessari per gestire gli spazi e la web radio, e valutando quali azioni stanno funzionando e quali andranno modificate nel medio e lungo termine.</p> <p>La presenza dell'A.C. come promotore del progetto garantisce una progettualità futura basata sui feedback e risultati di questa esperienza. L'intervento, inoltre, si colloca all'interno di una visione più ampia, da parte dell'amministrazione, sul valore dei processi partecipativi, delle tematiche del DT e dell'economia circolare, che risulta centrale nelle politiche comunali, e vuole divenire un primo hub di studio per poter far diventare questo processo sempre più diffuso sul territorio, migliorandolo di esperienza in esperienza. Questa sinergia tra P.A., cittadinanza attiva, associazioni e comunità pronte a collaborare alla sostenibilità nel tempo del progetto, ci garantisce la prospettiva che questo intervento non solo risulti capace di autosostenersi nel tempo, ma debba essere un primo modello per implementare un percorso di politiche cittadine in questo ambito.</p>
2.5	<p>Esemplarità (descrizione delle metodologie adottate e possibile riproponibilità delle stesse in altri contesti; ricadute attese) - art. 6 lett. d) dell'Avviso</p> <p>Il DT porta nuove strategie di educazione innovativa e si declina in sei passaggi: identificare (l'opportunità), progettare, sviluppare il "prototipo", confrontarsi, migliorare e diffondere e infine presentare l'idea di progetto. Adottando questo approccio si vuole finalmente decretare il superamento del modello "trasmissivo" per rendere affascinante l'oggetto della scoperta, così da coinvolgere, motivare e guidare "design thinker", verso il personale successo formativo.</p> <p>Il beta test favorisce il dialogo e il confronto tra i partecipanti; attraverso l'esplorazione del pensiero divergente si può osservare il problema in tutte le sue possibili sfaccettature. L'aspetto giocoso delle attività stimola l'elaborazione di idee innovative e una risoluzione originale dei problemi.</p> <p>La fruizione diretta dello spazio offre la possibilità di sviluppare una maggiore consapevolezza, frutto della conoscenza del</p>



	<p>lavoro e dello sforzo necessari alla progettazione e alla realizzazione di uno spazio condiviso.</p> <p>Il lavoro in gruppo permette di acquisire competenze utili in ambito lavorativo e una sensibilità maggiore verso i temi della partecipazione collettiva e cittadinanza attiva.</p> <p>L'autocostruzione favorisce, tramite il lavoro di squadra, la condivisione della fatica, dei problemi e delle soddisfazioni per i traguardi raggiunti e l'instaurarsi di rapporti personali duraturi. Inoltre la comprensione e l'accettazione di eventuali fallimenti ed errori sono esperienze fondamentali nel percorso di crescita degli under 35. L'obiettivo primario è quindi permettere loro di dare forma concreta alle proprie idee, testando con mano tutte le fasi ma anche gli eventuali imprevisti, uscendo dalla propria <i>comfort zone</i> e confrontandosi continuamente con la risoluzione in diretta delle criticità.</p> <p>Il dialogo diretto dei cittadini con i professionisti e con la PA crea autonomia nel monitoraggio del progetto da parte della comunità, e permette di identificare metodi per implementarlo o risolvere problematiche tecniche o di gestione dello spazio.</p>																																																								
2.6	Immagini (max 5 corredate di didascalia)																																																								
2.7	<p>Descrizione sintetica del piano di rimodulazione del progetto in caso di eventuali misure restrittive relative all'emergenza sanitaria da Covid -19</p> <p>Il progetto terrà conto in fase di progettazione di una distribuzione degli spazi conforme alle normative vigenti in caso di distanziamento sociale, prevedendo la possibilità di aggiungere funzioni e distribuire in modo diverso gli spazi in caso in cui vi siano ulteriori modifiche.</p> <p>In fase di cantierizzazione del workshop di autocostruzione sono già stati previsti all'interno del budget l'acquisto dei dispositivi sanitari di sicurezza previsti da normativa oltre ai DPI per la sicurezza in cantiere, inoltre lo svolgimento delle lavorazioni è previsto nel sito di intervento, in spazio aperto. La disposizione delle zone atte alle lavorazioni specifiche sarà studiata per garantire ai partecipanti le distanze di sicurezza previste dai decreti.</p> <p>I corsi di formazione potranno essere tenuti, in caso di disposizioni governative, via web.</p>																																																								
3	Cronoprogramma																																																								
3.1	<p>Cronoprogramma dettagliato dal quale si evinca la durata delle diverse fasi del progetto, con descrizione specifica delle attività ricadenti in ciascuna di esse (Diagramma di Gantt)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>FASE/MESE</th> <th>M1</th> <th>M2</th> <th>M3</th> <th>M4</th> <th>M5</th> <th>M6</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azione preliminare: Riunione di ascolto generale tra i ragazzi e le ragazze della biblioteca, professionisti e amministrazione comunale</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Azione Preliminare: Engagement della cittadinanza e degli stakeholders</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Percorso partecipato di design thinking e progettazione partecipata con la cittadinanza</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Workshop di autocostruzione</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Formazione</td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Eventi di lancio dello spazio rinnovato</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> <tr> <td>Comunicazione del progetto e lancio iniziative - video making e</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> </tbody> </table>	FASE/MESE	M1	M2	M3	M4	M5	M6	Azione preliminare: Riunione di ascolto generale tra i ragazzi e le ragazze della biblioteca, professionisti e amministrazione comunale							Azione Preliminare: Engagement della cittadinanza e degli stakeholders							Percorso partecipato di design thinking e progettazione partecipata con la cittadinanza							Workshop di autocostruzione							Formazione							Eventi di lancio dello spazio rinnovato							Comunicazione del progetto e lancio iniziative - video making e						
FASE/MESE	M1	M2	M3	M4	M5	M6																																																			
Azione preliminare: Riunione di ascolto generale tra i ragazzi e le ragazze della biblioteca, professionisti e amministrazione comunale																																																									
Azione Preliminare: Engagement della cittadinanza e degli stakeholders																																																									
Percorso partecipato di design thinking e progettazione partecipata con la cittadinanza																																																									
Workshop di autocostruzione																																																									
Formazione																																																									
Eventi di lancio dello spazio rinnovato																																																									
Comunicazione del progetto e lancio iniziative - video making e																																																									



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

	fotografie del percorso partecipato						
	Coordinamento della continuità progettuale						

4 Quadro Economico

Prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi di realizzazione e gestione dell'intero progetto, suddivisi per voci di spesa, ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso

CATEGORIA DI SPESA	ATTIVITÀ	COSTO	
Spese di personale amministrativo e tecnico di supporto al progetto	Formazione	€ 4.500,00	
	Gestione Workshop Autocostruzione	€ 4.500,00	
	Gestione Percorso partecipato	€ 4.500,00	
	Riprese e fotografia	€ 800,00	
	Coordinamento organizzazione eventi	€ 2.500,00	
	Progettazione Esecutiva	€ 3.500,00	
	Progettazione Grafica	€ 1.500,00	
	Relazione Strutturale	€ 1.000,00	
	Corretto Montaggio	€ 1.500,00	
TOTALE			24.300,00
Spese di organizzazione, gestione e monitoraggio	Coordinamento continuità progetto	€ 2.500,00	
	Coordinamento Attività	€ 4.800,00	
TOTALE			7.300,00
Spese di produzione	Struttura per workshop autocostruzione	€ 700,00	
	Tamponamenti per workshop autocostruzione	€ 500,00	
	Ferramenta per workshop autocostruzione	€ 300,00	
	1.500 * 10 moduli = 15.000 euro		
	Realizzazione eventi culturali	€ 800,00	
TOTALE			15.800,00
Noleggio di strumentazione tecnologica	Strumentazione web radio	€ 1.000,00	
	TOTALE		1.000,00
Trasporto di materiali e allestimento	Trasporto materiali per autocostruzione	€ 1.600,00	
	TOTALE		1.600,00
		TOTALE	€ 50.000,00

5 Curricula (non è richiesto CV in formato europass, ma CV sintetico)

5.1 Curriculum sintetico del responsabile scientifico



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-cc@beniculturali.it

mbac-dg-cc@mailcert.beniculturali.it

5.2	Curriculum sintetico del/i soggetto/i proponente/i e degli eventuali soggetti associati
5.3	Curriculum sintetico del professionista esperto nel settore specifico della rigenerazione urbana, nel quale siano chiaramente individuabili le principali esperienze in materia (art. 5 comma 1 e art. 8, comma 1, lett. d) dell' Avviso
5.4	Curricula sintetici delle figure professionali richieste, nei quali siano chiaramente individuabili i requisiti richiesti (art. 5, comma 2 e 3).



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-cc@beniculturali.it
mbac-dg-cc@mailcert.beniculturali.it